

FARMACIE COMUNALI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UMBERTO I, 736 63821 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)
Codice Fiscale	01550990442
Numero Rea	FM 129755
P.I.	01550990442
Capitale Sociale Euro	20.800 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(477310) FARMACIE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.848	23.696
II - Immobilizzazioni materiali	763.367	459.870
Totale immobilizzazioni (B)	783.215	483.566
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	291.690	279.672
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.789	205.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.699	4.712
Totale crediti	196.488	210.324
IV - Disponibilità liquide	692.150	630.425
Totale attivo circolante (C)	1.180.328	1.120.421
D) Ratei e risconti	94.585	160.348
Totale attivo	2.058.128	1.764.335
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.800	20.800
IV - Riserva legale	5.972	5.972
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	373.731	358.919
Totale patrimonio netto	400.502	385.691
B) Fondi per rischi e oneri	1.749	16.732
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	307.191	326.387
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.099	691.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	455.115	340.829
Totale debiti	1.331.214	1.032.247
E) Ratei e risconti	17.472	3.278
Totale passivo	2.058.128	1.764.335

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.940.099	4.554.415
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.692	8.852
Totale altri ricavi e proventi	7.692	8.852
Totale valore della produzione	4.947.791	4.563.267
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.296.184	3.062.060
7) per servizi	192.575	169.894
8) per godimento di beni di terzi	180.972	184.291
9) per il personale		
a) salari e stipendi	453.760	426.127
b) oneri sociali	135.387	128.280
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	46.628	39.939
c) trattamento di fine rapporto	45.323	34.296
e) altri costi	1.305	5.643
Totale costi per il personale	635.775	594.346
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	49.986	33.083
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.142	4.170
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.844	28.913
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.986	33.083
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.018)	(19.959)
14) oneri diversi di gestione	76.751	49.894
Totale costi della produzione	4.420.225	4.073.609
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	527.566	489.658
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	828	838
Totale proventi diversi dai precedenti	828	838
Totale altri proventi finanziari	828	838
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.508	4.512
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.508	4.512
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.680)	(3.674)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	523.886	485.984
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	150.155	127.065
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	150.155	127.065
21) Utile (perdita) dell'esercizio	373.731	358.919

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con utile pari ad euro 373.731 in sede di redazione del bilancio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Vostra società opera nel settore della vendita di medicinali di ogni tipo e categoria e dei prodotti di cui al D.M. 04/08/1988 n.375 e successive modificazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio è stato caratterizzato ancora dalla crisi sanitaria ed economica da COVID-19, che ha colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.

Il Legislatore nazionale è intervenuto con norme e deroghe per supportare l'economia; al riguardo la Nota Integrativa espone le informazioni complementari necessarie ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per una dettagliata analisi della stessa si rimanda a quanto contenuto nel relativo paragrafo (adempimenti D. Lgs. 19/08/2016 n. 175).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

La Società non si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 38-quater della Legge n. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020 in tema di continuità aziendale, seppur la diffusione epidemiologica del COVID-19 si è sviluppata repentinamente ed in modo imprevisto a partire dal mese di febbraio 2020, estendendosi anche all'anno 2021.

L'allentamento delle misure restrittive imposte dall'autorità governativa a seguito della scoperta del vaccino e la contestuale vaccinazione di massa hanno permesso un graduale ritorno alla normalità permettendo così di monitorare la pandemia.

I risultati della società nel corso del 2021 hanno permesso di raggiungere i seguenti effetti positivi:

- aumento dei ricavi del 8,47% rispetto all'anno 2020;
- conseguente aumento dell'utile netto del 4,13% rispetto all'anno 2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Sono costituite dal costo sostenuto per l'acquisto di software e delle spese a valenza pluriennale effettuate sui locali condotte in locazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste in materia fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Rimanenze magazzino

Materie prime e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del prezzo medio dell'anno di acquisto.

Crediti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo che, in assenza di prevedibili perdite, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'Art. 2435-bis, settimo comma, Cod. Civ.

I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	23.696	1.105.102	1.128.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	645.232	645.232
Valore di bilancio	23.696	459.870	483.566
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	294	349.342	349.636
Ammortamento dell'esercizio	4.142	45.844	49.986
Altre variazioni	-	1	-
Totale variazioni	(3.848)	303.498	299.650
Valore di fine esercizio			
Costo	19.848	1.454.444	1.474.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	691.076	691.076
Valore di bilancio	19.848	763.367	783.215

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	21.800	1.896	23.696
Valore di bilancio	21.800	1.896	23.696
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	294	-	294

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	3.568	574	4.142
Totale variazioni	(3.274)	(574)	(3.848)
Valore di fine esercizio			
Costo	18.526	1.322	19.848
Valore di bilancio	18.526	1.322	19.848

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	420.997	217.391	18.924	447.790	1.105.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	202.399	16.629	426.205	645.232
Valore di bilancio	420.997	14.992	2.295	21.585	459.870
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	185.962	40.957	5.553	116.870	349.342
Ammortamento dell'esercizio	8.000	12.135	943	24.766	45.844
Altre variazioni	-	-	-	1	1
Totale variazioni	177.962	28.822	4.610	92.105	303.498
Valore di fine esercizio					
Costo	606.959	258.348	24.477	564.660	1.454.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.000	214.534	17.572	450.970	691.076
Valore di bilancio	598.959	43.814	6.905	113.690	763.367

Come già rilevato nella nota integrativa del precedente esercizio, la società ha acquistato in data 6 dicembre 2019 due porzioni di Fabbricato a Porto Sant'Elpidio con categoria catastale C/1 (negozi) collegate l'una all'altra e situate in Via Umberto I con accesso anche da Via Belgio.

La Società ha concluso i lavori di ristrutturazione e riqualificazione nel corso dell'anno 2021: in tale anno ha provveduto altresì allo spostamento della sede legale e dell'attività operativa.

Il fabbricato avendo una superficie commerciale molto maggiore rispetto all'attuale ed essendo situato in una posizione più strategica permette di offrire servizi aggiuntivi e qualitativamente migliori.

Ai sensi della legge 178/2020 sono stati acquisiti nuovi beni strumentali materiali ed immateriali per euro 163.673,31 per i quali è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10%.

Il credito d'imposta riconosciuto è pari ad euro 16.367,33 ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

È stato scelto di contabilizzare tale credito di imposta come contributo in conto impianti applicando il metodo indiretto: i contributi sono iscritti nella voce A5 "altri ricavi e proventi" del conto economico, e quindi rinviati per competenza agli altri esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi", calcolando l'ammortamento sul costo lordo delle nuove immobilizzazioni acquistate.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22) del Codice Civile, si segnala che non sono in corso operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le stesse evidenziano una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di euro 12.018.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	279.672	12.018	291.690
Totale rimanenze	279.672	12.018	291.690

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	145.422	11.690	157.112	157.112	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.973	(19.313)	16.660	16.660	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.928	(6.212)	22.716	18.017	4.699
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	210.324	(13.835)	196.488	191.789	4.699

I "Crediti verso clienti" sono costituiti in buona parte da competenze maturate nei confronti dell'ASUR relativamente alle vendite di medicinali effettuate nel mese di dicembre 2021, per un importo di euro 143.346.

La differenza, per un totale complessivo di euro 13.766, è costituita da crediti verso altri clienti per euro 907, da incassi non ancora accreditati effettuati tramite bancomat e carte di credito per euro 6.084 e da fatture da emettere per euro 6.775.

I "Crediti verso altri" sono rappresentati da crediti per medicinali scaduti consegnati alla associazione industriale per medicinali scaduti per euro 2.869, da note credito da ricevere per euro 14.414, da crediti verso banche per competenze attive da liquidare per euro 663 e crediti per anticipi fornitori per euro 29, da credito per conguaglio INAIL per euro 42. La voce "Crediti verso altri" con scadenza oltre i dodici mesi è costituita da una cauzione per l'importo di euro 4.699.

La ripartizione dei crediti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1, n. 6 Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	614.964	58.930	673.894
Denaro e altri valori in cassa	15.461	2.795	18.256
Totale disponibilità liquide	630.425	61.725	692.150

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Si riferiscono principalmente al canone di concessione addebitato dal Comune di Porto Sant'Elpidio e riferibile agli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	387	1.536	1.923
Risconti attivi	159.961	(67.299)	92.662
Totale ratei e risconti attivi	160.348	(65.763)	94.585

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.800	-	-	-	-		20.800
Riserva legale	5.972	-	-	-	-		5.972
Altre riserve							
Varie altre riserve	-	-	-	1	-		(1)
Totale altre riserve	-	-	-	1	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	358.919	353.535	5.384	(373.731)	373.731	373.731	373.731
Totale patrimonio netto	385.691	353.535	5.384	(373.730)	373.731	373.731	400.502

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	20.800	C	
Riserva legale	5.972	U	A - B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	(1)		
Totale	26.771		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Note:

Origine / natura: U = di utili; C = di capitale

Possibilità di utilizzazione: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutari; E = altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.732	16.732
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	14.983	14.983
Totale variazioni	(14.983)	(14.983)
Valore di fine esercizio	1.749	1.749

Tale voce riguarda l'importo residuo degli accantonamenti prudenzialmente effettuati negli esercizi precedenti per le richieste formulate, a suo tempo, da alcuni dipendenti circa il riconoscimento di retribuzioni salariali non corrisposte negli anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	326.387
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.323
Utilizzo nell'esercizio	64.519
Totale variazioni	(19.196)
Valore di fine esercizio	307.191

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	350.777	136.790	487.567	32.452	455.115
Debiti verso fornitori	524.519	67.214	591.733	591.733	-
Debiti tributari	18.466	40.958	59.424	59.424	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.723	(852)	22.871	22.871	-
Altri debiti	114.761	54.858	169.619	169.619	-
Totale debiti	1.032.247	298.967	1.331.214	876.099	455.115

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF per dipendenti e professionisti pari ad euro 36.504, da debiti per imposta sostitutiva TFR per euro 1.650, da debiti per IVA per euro 10.586, da debiti per IRAP per euro 1.688 e debiti per IRES per euro 8.996.

Il debito verso banche al 31/12/2021, pari a euro 487.567, comprende l'importo del mutuo ipotecario pari ad euro 486.870 (distinto in euro 31.755 scadente entro l'esercizio successivo ed euro 455.115 scadente oltre l'esercizio successivo) acceso per l'acquisto, la ristrutturazione e l'arredamento del fabbricato: i residui euro 697 si riferiscono a competenze per debiti verso banche da liquidare nell'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica (Art. 2427, comma 1 n. 6, Cod. Civ.) non viene riportata in quanto scarsamente significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	486.870	486.870	844.344	1.331.214

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	486.870	486.870	697	487.567
Debiti verso fornitori	-	-	591.733	591.733
Debiti tributari	-	-	59.424	59.424
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	22.871	22.871
Altri debiti	-	-	169.619	169.619
Totale debiti	486.870	486.870	844.344	1.331.214

A commento si precisa che la voce debiti verso banche, assistiti da garanzie reali per euro 486.870 è riferita al mutuo stipulato con la Banca Carifermo S.p.a. per l'acquisto dei locali commerciali, della sua ristrutturazione ed arredamento, in Via Umberto I n. 736, sede legale della Farmacia Comunale Srl.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.941	(820)	2.121
Risconti passivi	337	15.014	15.351
Totale ratei e risconti passivi	3.278	14.194	17.472

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, si evidenzia la non significatività di tale ripartizione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, si evidenzia la non significatività della suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie costi residuali diversi da quelli sopra indicati, relativi alla gestione caratteristica ed alla gestione accessoria, non aventi natura finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari di competenza sono costituiti dagli interessi attivi maturati sul c/c bancario, gli oneri finanziari di competenza, sono costituiti quasi integralmente dagli interessi passivi sul mutuo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	4.508
Totale	4.508

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel presente bilancio sono state iscritte imposte di competenza pari complessivamente ad euro 150.155,00 di cui IRES per euro 123.649,00 ed IRAP per euro 26.506,00.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	12
Operai	1
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori
Compensi	7.278

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, quale ulteriore compenso, una partecipazione agli utili netti dell'esercizio in misura pari all'1,5%.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione annuale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.155
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.155

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile la Società non ha in essere impegni o garanzie che possano comportare passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 20) del Codice Civile ed in riferimento al terzo comma dell'art. 2447-septies del Codice Civile, nel presente bilancio non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, si precisa che per l'anno 2021 la Società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- al socio di maggioranza Comune di Porto Sant'Elpidio;
- ai membri del consiglio di amministrazione ed ai direttori di esercizio.

Circa le parti correlate citate, nonché alle altre figure potenzialmente configurabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione a valori diversi da quelli di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società come risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, la Società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, per importi non inferiori a 10.000 Euro. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli stati di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In ottemperanza, di seguito si dettagliano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'articolo in oggetto:

- ai sensi della L. 178/2020 sono stati acquisiti nuovi beni strumentali materiali per euro 163.673,31 per i quali è riconosciuto un credito d'imposta pari al 10% (nel limite massimo dei costi ammissibili pari a due milioni di euro). Il credito d'imposta riconosciuto è pari ad euro 16.367,33 ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno della loro entrata in funzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari ad euro 373.731 in sede di redazione del bilancio come segue:

- per l'importo di euro 5.605,96 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione (quale compenso variabile di partecipazione agli utili, fissato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/2014);
- per la differenza di euro 368.125,04 integralmente a Riserva Straordinaria, avendo la riserva legale raggiunto il limite massimo previsto.

ADEMPIMENTI DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016 N. 175

L'articolo 6 del D. Lgs del 19 agosto 2016 n. 175, al comma 2 prevede che le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale ed informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 (relazione al bilancio d'esercizio).

Innanzitutto, si evidenzia che la Società in merito alla continuità aziendale (c.d. *Going Concern*) non evidenzia, elementi e rischi tali da comprometterla.

Per quanto sopra abbiamo ritenuto opportuno effettuare un completo check up aziendale attraverso una dettagliata analisi economico-patrimoniale-finanziaria dell'azienda, che ne evidenzia i punti di forza, ma anche gli aspetti critici sui quali intervenire.

L'analisi viene a realizzarsi secondo una metodologia di svolgimento che prevede le seguenti fasi:

1 - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

2 - determinazione e calcolo degli indici di bilancio;

3 - interpretazione degli indici.

1 - La riclassificazione che viene proposta per lo Stato Patrimoniale è quella che segue il criterio finanziario, secondo cui le attività e le passività sono ordinate secondo il loro grado di monetizzazione, ovvero in ordine di liquidabilità ed esigibilità. Per il criterio di riclassificazione del Conto Economico è stato scelto il metodo del Valore Aggiunto: tale metodo fornisce informazioni circa la ricchezza effettivamente prodotta e distribuita dall'impresa tra i vari portatori di fattori produttivi. La scelta di tale metodo si è basata sulla più agevole portata informativa e per la facilità di reperimento delle informazioni da parte dell'analista esterno all'impresa. La rappresentazione si completa con l'evidenza dell'andamento del fatturato negli ultimi quattro esercizi.

2 - Vengono poi rappresentati gli **indici di bilancio**, in un numero pari a 32, raggruppati per natura e raffrontati per gli ultimi due esercizi. La distinzione operata evidenzia inizialmente la struttura patrimoniale dell'azienda, mediante raggruppamento dei margini strutturali e degli indici patrimoniali; vengono poi proposti gli indici finanziari e gli indici di redditività.

3 - In calce a ciascun raggruppamento viene presentata una **indagine interpretativa** sugli indici, cercando di spiegarne gli andamenti ed anticipando gli effetti sui risultati aziendali, sia che ne determinino il successo o che ne limitino lo sviluppo, compiendo un'indagine sulle determinanti della redditività netta d'impresa. Si giunge, in conclusione, ad uno schema di sintesi, costruito componendo l'indice Z- score di Altman che, ponendo in relazione tutti i principali indici, perviene ad una sintetica valutazione globale dell'azienda, con riferimento alla possibilità di continuazione dell'attività nel tempo.

BILANCI CONSUNTIVI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE			
Aggregati	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Var. %
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	
ATTIVO FISSO O IMMOBILIZZATO (AF)	783.216	483.566	61,97%

STATO PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni Immateriali	19.848	23.696	-16,24%
Immobilizzazioni Materiali	763.368	459.870	66,00%
Immobilizzazioni Finanziarie			#DIV/0!
ATTIVO CORRENTE (AC)	1.274.913	1.280.768	-0,46%
RIMANENZE (RF)	291.690	279.672	4,30%
Liquidità differite (Ld)	291.073	370.671	-21,47%
- Crediti	196.488	210.323	-6,58%
- Ratei e Risconti attivi	94.585	160.348	-41,01%
Liquidità immediate (Li)	692.150	630.425	9,79%
CAPITALE INVESTITO (CI=Af+Ac)	2.058.129	1.764.334	16,65%
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO (PN)	400.504	385.689	3,84%
Capitale sociale (Cs)	20.800	20.800	%
Riserve (R)	5.972	5.971	0,02%
Utile (Perdita) d'esercizio (Ut)	373.732	358.918	4,13%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	764.055	683.948	11,71%
- T.F.R.	307.191	326.387	-5,88%
- Fondi rischi e oneri	1.749	16.732	-89,55%
- Prestiti obbligazionari			#DIV/0!
- Debiti v/ banche oltre l'esercizio successivo	455.115	340.829	33,53%
- Altri debiti di finanziamento			#DIV/0!
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	893.571	694.695	28,63%
- Debiti commerciali	591.733	524.519	12,81%
- Debiti v/ Erario	59.424	18.466	221,80%
- Debiti v/ banche es. entro l'esercizio succ.	32.452	9.948	226,22%
- Debiti v/ dipendenti ed Enti Previdenziali	22.871	23.723	-3,59%
- Ratei e Risconti passivi	17.472	3.278	433,01%
- Altri debiti scad. entro l'es. successivo	169.619	114.761	47,80%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF=PN+Pml+Pc)	2.058.130	1.764.332	16,65%

CONTO ECONOMICO			
Aggregati	31/12/2021	31/12/2020	Var. %
Ricavi delle vendite (Rv)	4.940.099	4.554.415	8,47%
Variazione delle rimanenze di semilav. e prod. finiti			#DIV/0!
Costruzioni interne			#DIV/0!
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	4.940.099	4.554.415	8,47%
Consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.284.166	3.042.101	7,96%
Altri costi operativi esterni	373.547	354.185	5,47%
B. CONSUMI NETTI	3.657.713	3.396.286	7,70%
C. VALORE AGGIUNTO (VA)	1.282.386	1.158.129	10,73%
Costo del lavoro (DIP)	635.775	594.346	6,97%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	646.611	563.783	14,69%

CONTO ECONOMICO			
Ammortamenti (AMM)	49.986	33.083	51,09%
Accantonamenti e svalutazioni (ACC)			#DIV/0!
F. RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (ROC)	596.625	530.700	12,42%
Proventi finanziari	828	838	-1,19%
Risultato della gestione atipica	-69.058	-41.043	68,26%
G. RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	528.395	490.495	7,73%
Oneri finanziari	4.508	4.513	-0,11%
H. REDDITO ANTE IMPOSTE (RL)	523.887	485.982	4,13%
Imposte sul reddito (correnti, differite, anticipate)	150.155	127.065	
I. RISULTATO NETTO (RN)	373.732	358.917	

ANALISI DELLE SERIE TEMPORALI

ANDAMENTO FATTURATO

Esercizio di riferimento	2021	2020	2019	2018
Fatturato	4.940.128,00	4.554.500,00	4.941.520,00	4.819.456,00

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

1. Per Margini

Indicatori di finanziamento

		2021-0	2020-0
Margine primario di struttura	PN – AF	-382.712	-97.877
Margine secondario di struttura	(PN+Pml)– AF	381.343	586.071
Margine di disponibilità	AC - PC	381.342	586.073
Margine di tesoreria	(Li+Ld)-PC	89.652	-64.270

Il **Margine primario di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. Il valore dell'indice è pari a -382.712 , è negativo, sintomo di carenza di mezzi propri, squilibrio finanziario e quindi limitata possibilità di una eventuale espansione autonoma. Il valore risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il **Margine di struttura secondario** è un indicatore meno severo della condizione di solidità, e permette di valutare in merito alla capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Il margine assume un valore superiore a zero, pertanto la struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, determinando riflessi positivi sulla struttura aziendale .

Il **Margine di disponibilità**, o Capitale circolante netto, è misurato dalla differenza tra attività a breve e passività a breve. Esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente. Per questo rappresenta un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine. Il valore di 381.342 , superiore a zero, indica una situazione finanziaria soddisfacente e risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine di tesoreria** è rappresentato dalla differenza tra liquidità e passività correnti, dato anche come differenza tra Capitale Circolante Netto e scorte di magazzino. Assumendo un valore superiore a zero, si constata che l'azienda non corre rischi di pericolosi squilibri finanziari di breve periodo, in quanto può contare su di un sufficiente grado di liquidità per fronteggiare i debiti di breve termine.

2. Per indici patrimoniali

Gli **indici di composizione** mostrano il *peso che ogni classe degli impieghi o delle fonti ha sul relativo totale*

Indici di composizione degli impieghi (mettono in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale)

		2021-0	2020-0
Indice di rigidità degli investimenti	AF/CI	38,05%	27,41%
Indice di elasticità	AC/CI	61,95%	72,59%
Indice di elasticità globale	AC/AF	162,78%	264,86%

L'**Indice di rigidità degli impieghi** e l'**Indice di elasticità degli investimenti** permettono di definire la composizione degli impieghi. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato; un'eccessiva rigidità degli impieghi invece, comporta difficoltà da parte dell'impresa ad adeguarsi alla nuova situazione verificatasi, oltre che il sostenimento di notevoli costi di struttura. Il raffronto tra i valori di tali indici permette di rilevare una maggiore elasticità. Con riferimento alla situazione dell'anno precedente si verifica una maggiore rigidità.

L'**indice di elasticità globale** (o grado di immobilizzo del capitale, rapporto tra attivo circolante e attivo immobilizzato) esprime il grado di elasticità della struttura: quanto più è alto il valore dell'indice, tanto più è elastica la gestione dell'azienda. Rilevando un valore, per l'anno in corso, pari a 162,78%, l'azienda ha espresso una elasticità minore rispetto all'anno precedente, e comunque superiore all'unità.

Indici di composizione delle fonti (mettono in rilievo il peso delle diverse fonti di finanziamento sul totale dei finanziamenti)

		2021-0	2020-0
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	19,46%	21,86%
Indice di dipendenza finanziaria	(Pml+Pc)/CF	80,54%	78,14%
Incidenza debiti a medio lungo termine	Pml/CF	37,12%	38,77%
Incidenza debiti a breve termine	Pc/CF	43,42%	39,37%
Ricorso al capitale di terzi	(Pml+Pc)/PN	413,89%	357,45%

L'**indice di autonomia finanziaria** è un indicatore di solidità patrimoniale, indicando la parte degli impieghi finanziata con il capitale di rischio. Tale indice, per l'esercizio corrente, è pari a 19,46%, evidenziando una bassa autonomia finanziaria. L'**indice di dipendenza finanziaria** è a questo complementare. Gli altri indici mettono in rapporto i mezzi di terzi con il totale delle fonti, evidenziando con quale percentuale i mezzi di terzi finanziano il capitale investito nell'impresa. Il confronto tra tali indici evidenzia maggiore incidenza dei debiti a breve termine.

Il **Ricorso al capitale di terzi** (o quoziente di indebitamento) è pari al 413,89%, indicando un elevato ricorso al capitale di terzi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio entrate ed uscite senza compromettere l'andamento economico.

1. Indici di copertura

		2021-0	2020-0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	PN/AF	0,51	0,80
Indice di copertura globale	(PN+Pml)/AF	1,49	2,21

		2021-0	2020-0
Indice di copertura con i debiti a medio lungo termine	Pml/AF	0,01	0,02

L'**Indice di autocopertura delle immobilizzazioni** segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Per l'anno in corso risulta un valore inferiore a uno, indice di una situazione da monitorare.

L'**Indice di copertura globale** segnala se il capitale permanente (somma fra capitale proprio e debiti a medio/lungo termine) copre le immobilizzazioni. Per l'anno in corso l'indice risulta superiore a uno, segnalando una situazione ottimale.

L'**indice di copertura con i debiti a medio lungo termine** segnala se le passività consolidate coprono le immobilizzazioni. Il risultato per l'anno in corso evidenzia che l'attivo immobilizzato è solo in parte coperto da debiti consolidati.

2. Indicatori di liquidità (evidenziano la situazione di solvibilità dell'impresa)

		2021-0	2020-0
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	1,43	1,84
Quoziente di tesoreria	(Li+Ld)/Pc	1,10	1,44

Il **Quoziente di disponibilità** (o Current ratio) indica la capacità di solvibilità nel breve termine: risultando pari a 1,43, e quindi compreso tra i valori di 1 e 1,50.

Non si rilevano comunque difficoltà per l'azienda nel far fronte agli impegni.

Il **Quoziente di tesoreria** (o Quick ratio) risulta pari a 1,10, dunque superiore a 1. L'impresa può far fronte alle uscite correnti con le proprie liquidità, e la situazione è soddisfacente.

3. Indice di indebitamento. LEVERAGE (svolge una fondamentale influenza sulla redditività aziendale)

		2021-0	2020-0
Indice di indebitamento (Leverage)	CI/PN	5,14	4,57

Questo indice, che può assumere diverse configurazioni, viene calcolato nella presente analisi come rapporto tra il totale impieghi e il capitale proprio, ed esposto in una collocazione intermedia tra indici finanziari e indici di redditività. Pur non essendo espressamente un indice di redditività, infatti, il leverage influenza direttamente tali indici, riportati successivamente. L'assestamento dell'indice su di un livello ottimale di indebitamento permette una moltiplicazione finanziaria positiva della redditività, e per tale effetto viene chiamato Leverage (effetto di leva finanziaria).

Più è elevato l'indice, maggiore è l'indebitamento: risultando, per l'anno in corso, pari a 5,14, quindi superiore a 3 si può affermare che il ricorso all'indebitamento è notevole, con rischi di sottocapitalizzazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

*Esamina la capacità dell'azienda di effettuare la copertura dei costi e conseguire un utile, attraverso i seguenti **indici di redditività**.*

1. Indici di redditività

		2021-0	2020-0
ROE	RN/PN	93,32%	93,06%
ROI	RO/CI	25,67%	27,80%
ROS	RO/Rv	10,70%	10,77%
TIGEC	RN/RO	70,73%	73,17%
ROD	OF/To	0,27%	0,32%

Il **ROE** (Return on Equity) indica la redditività del capitale di rischio. Viene impiegato per mostrare sinteticamente l'economicità complessiva della gestione e può essere confrontato con investimenti alternativi. Rispetto all'anno precedente risulta in aumento. Attuando un confronto di tale indice con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio, nell'attuale contingenza di mercato valutati attorno al 1,5 % (rif. tasso di rendimento BTP decennale), il giudizio su tale indice può considerarsi ottimo.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività del capitale investito ed è il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica. Permette di valutare l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori. Risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente. Confrontando l'indice con il livello dei tassi di interesse per capitale preso a prestito, che per l'attuale contingenza si considera attorno al 3 % (rif. Banca d'Italia, TEGM mutui a tasso fisso), si può esprimere un giudizio ottimo. La valutazione complessiva deve essere fatta con riferimento al mercato concorrenziale.

Il ROS (Return on Sales) è il tasso di rendimento delle vendite ed è un buon indicatore di efficacia delle politiche di vendita. Questo indice risulta in peggioramento rispetto all'anno precedente. Può considerarsi ottimo il giudizio per questo indice.

Il **TIGEC** (Tasso di incidenza della gestione extra-corrente) esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ed esercita normalmente degli effetti riduttivi sulla redditività d'impresa, ricomprendendo l'incidenza degli oneri finanziari, della gestione straordinaria e di quella fiscale. Risultando inferiore a uno, dette gestioni hanno effetto negativo sulla determinazione del reddito.

Il **ROD** (Return on Debt) misura l'incidenza del peso degli oneri finanziari sulla redditività complessiva, e nel contempo misura la capacità dell'impresa di remunerare il capitale di debito. In sintesi, rappresenta il costo medio del capitale di terzi. L'essenziale confronto tra ROI e ROD può stabilire la convenienza a finanziare gli investimenti tramite l'indebitamento esterno. Risultando l'indice, per l'anno in corso, inferiore al ROI, l'impresa ha convenienza a finanziare gli investimenti con ulteriore capitale di debito.

2. Indici di rotazione (esprimono la velocità di rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale)

		2021-0	2020-0
Indice di rotazione degli impieghi	Rv/CI	2,40	2,58
Indice di rotazione dell'attivo circolante	Rv/AC	3,87	3,56
Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato	Rv/AF	6,31	9,42
Indice di rotazione delle scorte	Rv/RF	16,94	16,28
Giorni di giacenza media del magazzino	(RF/RV) * 365	22	22
Indice di rotazione dei crediti	Rv/Cr	31,44	31,32
Giorni di dilazione media dei crediti	(Cr/Rv) * 365	12	12
Indice di rotazione dei debiti	Cdv/Db	#DIV/0!	5,80
Giorni di dilazione media dei debiti	(Db/Cdv) * 365	66	63

L'**indice di rotazione degli impieghi** è sintetizzato dal rapporto tra vendite e capitale investito nella gestione tipica dell'impresa, ed esprime il numero di volte in cui le risorse impiegate si rinnovano per effetto delle vendite. Evidenzia quindi, in modo sintetico, l'efficienza dell'impresa. Quanto maggiore è l'indice, tanto più elevato è il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite. Rispetto all'esercizio precedente risulta in aumento, sintomo di una struttura patrimoniale più efficiente.

L' **Indice di rotazione dell'attivo circolante** misura l'efficienza del capitale d'esercizio impiegato nell'attività corrente. Indica il numero di volte in cui le risorse impiegate nei cicli di breve durata ritornano in forma monetaria per effetto delle vendite. Risultando in crescita rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore velocità di ritorno.

L' **Indice di rotazione dell'attivo immobilizzato** sintetizza il grado e la velocità di recupero delle attività immobilizzate in denaro liquido risultando in calo rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minore velocità di recupero.

L'**indice di rotazione del magazzino** esprime il numero di volte in cui le rimanenze di magazzino si rinnovano nell'anno. L'indice risulta in crescita rispetto all'anno precedente, segnalando pertanto un miglioramento dell'investimento in scorte. Il numero di giorni di giacenza media delle scorte di magazzino è stato pari a 22 , contro i 22 dell'anno precedente.

L' **indice di rotazione dei crediti commerciali** è dato dal rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali e rileva quante volte i crediti si disinvestono nell'esercizio. L'indice risulta in crescita rispetto all'anno precedente, fornendo così espressione di un miglioramento sulla politica dei crediti. Il numero di giorni di dilazione media dei crediti è stato pari a 12 contro i 12 dell'anno precedente.

Allo stesso modo, l'**indice di rotazione dei debiti** è espresso dal rapporto tra l'ammontare del costo del venduto ed il saldo dei debiti commerciali. Risultando in #DIV/0! rispetto all'anno precedente, esprime un #DIV/0! nel servizio di approvvigionamento. Il numero di giorni di dilazione media dei debiti è stato pari a 66 contro i 63 dell'anno precedente. Dal confronto tra gli ultimi due indici, essendo più basso il numero di giorni di dilazione concessi ai clienti rispetto ai giorni di dilazione ottenuti dai fornitori, la situazione può dirsi favorevole.

CONCLUSIONI

A conclusione della presente analisi si propone, come indicatore generale di solidità dell'azienda, l'indice **Z-Score** di Altman, risultato della formula:

$$ZScore = 1,5 * CCN/CI + 1,44 * RN/CI + 3,64 * RO/CI + 0,7 * PN/CF + 0,64 * RV/CI$$

Indice di flessibilità aziendale	(AC-Pc)/CI	0,19
Indice di autofinanziamento	RN/CI	0,18
ROI	RO/CI	0,26
Indice di autonomia finanziaria	PN/CF	0,19
Turnover attività totali	Rv/CI	2,40

Il modello si basa sull'analisi statistica discriminante, combinando alcuni indici di bilancio risultanti dalle precedenti elaborazioni con opportuni coefficienti, ed è utilizzato per determinare la capacità dell'azienda di perdurare nel tempo. La formula, elaborata da Edward I. Altman nel 1968, nell'attuale formulazione adopera cinque indici (indice di flessibilità aziendale, indice di autofinanziamento, ROI, Indice di autonomia finanziaria, Turnover attività totali) associati ad altrettanti coefficienti. Il risultato esprime sinteticamente la probabilità dell'azienda di essere o meno insolvente nei successivi tre anni: per valori maggiori di 3 corrispondono scarse possibilità di una crisi finanziaria; per valori compresi tra 1,8 e 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo; per valori inferiori a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

Il risultato, per l'anno in corso, è pari a 3,15, determinando pertanto scarse probabilità di crisi finanziaria .

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porto Sant'Elpidio lì 13 aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Elisabetta Marziali (Presidente)
Maria Giuseppina Rieti (Consigliere)
Donatella Ruggeri (Consigliere)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Romagnoli Gilberto Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.